



## SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MTIC83400D: IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI

### Scuole associate al codice principale:

MTAA834009: IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI

MTAA83401A: VIA UGO FOSCOLO-VALSINNI

MTAA83402B: SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI

MTAA83403C: COLOBRARO-VALSINNI

MTAA83404D: ROTONDELLA DUE-VALSINNI

MTAA83405E: ROTONDELLA CENTRO-VALSINNI

MTEE83401G: ISABELLA MORRA-VALSINNI

MTEE83402L: SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI

MTEE83403N: COLOBRARO-VALSINNI

MTEE83404P: ROTONDELLA DUE-VALSINNI

MTEE83405Q: ROTONDELLA-VALSINNI

MTMM83401E: I.MORRA- VALSINNI

MTMM83402G: I.MORRA-VALSINNI-S.GIORGIO L.

MTMM83403L: I.MORRA-VALSINNI-COLOBRARO

MTMM83404N: GIOVANNI XXIII- ROTONDELLA





## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |       |  |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 9 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



### Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



### Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



# Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>ATTIVARE AZIONI PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE E SUPPORTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA' APPRENDIMENTO, LIMITANDO DISPERSIONE SCOLASTICA FAVERENDO L'INTEGRAZIONE.</p>	<p>PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI ATTRAVERSO PRATICHE INCLUSIVE E PERCORSI PERSONALIZZATI, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE RISORSE E LE PROFESSIONALITA' DEL TERRITORIO (SCUOLE SUPERIORI E UNIVERSITA' DEL TERRITORIO), ADOTTANDO STRATEGIE DIDATTICHE VOLTE AL RECUPERO E/O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE.</p>

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E POTENZIALITA' DI CIASCUNO
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE CLASSI
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE.
4. Ambiente di apprendimento  
IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.
5. Inclusione e differenziazione  
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO ECONOMICAMENTE
6. Continuita' e orientamento  
PROMUOVERE ATTIVITA' MIRATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' CON I TRE ORDINI DI SCUOLA
7. Continuita' e orientamento  
IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI.

**9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA  
REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'

---

■ ■ ■

---



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

ALLINEARE I PUNTEGGI DELLE PROVE INVALSI AI RIFERIMENTI REGIONALI E NAZIONALI

## TRAGUARDO

NELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA 1 E 2 A FAVORE DEI LIVELLI 3- 4- 5



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E POTENZIALITA' DI CIASCUNO
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE CLASSI
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE.
4. Ambiente di apprendimento  
IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.
5. Ambiente di apprendimento  
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI A GARE E COMPETIZIONI INTERNE/ESTERNE ALL'ISTITUTO E PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI DI SCAMBIO CULTURALE (ERASMUS E ETWENNING) CON MOBILITA' ALL'ESTERO.
6. Inclusione e differenziazione  
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO ECONOMICAMENTE
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI.
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'





## PRIORITA'

## TRAGUARDO

APPROSSIMARSI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI A QUELLI DELLE SCUOLE CON LO STESSO INDICE ESCS

NELLE PROVE DI INGLESE RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA PRE A1 E AUMENTARE QUELLI DELLA A1-A2, NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.



### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLIAPPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E POTENZIALITA' DI CIASCUNO
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE CLASSI
4. Ambiente di apprendimento  
IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.
5. Ambiente di apprendimento  
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI A GARE E COMPETIZIONIINTERNE/ESTERNE ALL'ISTITUTO E PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI DI SCAMBIO CULTURALE (ERASMUS E ETWENNING) CON MOBILITA' ALL'ESTERO.
6. Inclusione e differenziazione  
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO ECONOMICAMENTE
7. Continuita' e orientamento  
IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: LINGUISTICHE, NON SOLO IN RELAZIONE ALL'ITALIANO MA ANCHE ALLE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA; LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICOTECNOLOGICHE; IMPARARE A IMPARARE; IMPARARE A PROGETTARE; RISOLVERE PROBLEMI; INTERAGIRE CON GLI ALTRI.

## TRAGUARDO

POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE LINGUE STRANIERE. SVILUPPARE LE CAPACITA' LOGICO-MATEMATICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PROBLEM SOLVING IN GENERALE E ANCHE IN ALCUNE SITUAZIONI DI QUOTIDIANITA'.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E POTENZIALITA' DI CIASCUNO
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE CLASSI
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE.
4. Ambiente di apprendimento  
IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.
5. Ambiente di apprendimento  
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI E DEGLI ALUNNI A GARE E COMPETIZIONI INTERNE/ESTERNE ALL'ISTITUTO E PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI DI SCAMBIO CULTURALE (ERASMUS E ETWENNING) CON MOBILITA' ALL'ESTERO.
6. Inclusione e differenziazione  
POTENZIAMENTO DI STRATEGIE DI INCLUSIONE E DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO ADEGUATE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI E MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'.
7. Continuita' e orientamento  
PROMUOVERE ATTIVITA' MIRATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' CON I TRE ORDINI DI SCUOLA
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
PIANIFICARE L'UTILIZZO DI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE VERSO LO SVILUPPO DELLE



## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

COLLABORARE CON LE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO E LE FAMIGLIE PER LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE UTILI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

## PRIORITA'

## TRAGUARDO

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, IN PARTICOLARE DELLE COMPETENZE SOCIALI, CIVICHE E DELLE COMPETENZE DIGITALI.

PROMUOVERE NEGLI STUDENTI COMPORTAMENTI RESPONSABILI E RISPETTOSI NELLE RELAZIONI TRA PARI, CON I DOCENTI E TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA, ANCHE DI FRONTE ALLE DIVERSITA'.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITA' E POTENZIALITA' DI CIASCUNO

2. Curricolo, progettazione e valutazione

ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE CLASSI

3. Ambiente di apprendimento

IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.

4. Inclusione e differenziazione

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO ECONOMICAMENTE

5. Inclusione e differenziazione

POTENZIAMENTO DI STRATEGIE DI INCLUSIONE E DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO ADEGUATE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI E MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'.

6. Continuita' e orientamento

PROMUOVERE ATTIVITA' MIRATE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' CON I TRE ORDINI DI SCUOLA

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



PIANIFICARE L'UTILIZZO DI RISORSE UMANE ED ECONOMICHE VERSO LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

**8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI.

**9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

COLLABORARE CON LE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO E LE FAMIGLIE PER LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE UTILI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

---





# Risultati a distanza

## PRIORITA'

MIGLIORARE IL MONITORAGGIO DEGLI ESITI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI IN USCITA.

## TRAGUARDO

AVVIARE AZIONI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI NEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO (DATI SU PROMOSSI E NON PROMOSSI, % ABBANDONI, % TRASFERIMENTI AD ALTRA SCUOLA NEL PRIMO BIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO).



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuita' e orientamento

IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticita' evidenziate nel sistema e da alcuni limiti presenti nel territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-economica-culturale. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorita' indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici, basati anche su strategie didattiche innovative, laboratoriali e nuovi ambienti di apprendimento piu' coinvolgenti per le nuove generazioni, in cui l'alunno diventa attivo e costruttore della propria conoscenza e del suo successo formativo. Le priorita' scelte si basano inoltre sul garantire percorsi che valorizzino le ricchezze individuali per diventare cittadini attivi e collaborativi e sul migliorare processi educativi centrati sull'orientamento. Il fine e' quello di consentire a ciascun alunno di uscire dalla scuola di base con le competenze necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione. L'operato della scuola e' comunque sempre ispirato dal concetto di "inclusione", intesa come garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunita' e per il successo formativo di tutti.